

## Si chiude la vicenda dei dodici dipendenti tra concorsi e ricorsi al Tar Terremoto, stabilizzati i precari comunali

ASSISI - Terremoto, stabilizzati tutti i precari. Finalmente 12 dipendenti comunali assunti con l'urgenza terremoto e impiegati presso l'ufficio ricostruzione post sismica hanno dato l'addio al contratto a scadenza. Il provvedimento è stato preso dall'assessore con delega al personale e già sindaco Giorgio Bartolini, appena in tempo per evitare l'applicazione del decreto stabilito dal ministro Brunetta che sancisce la non obbligatorietà dell'assunzione; questo nonostante Bartolini appartenga allo stesso ramo politico 'azzurro' del ministro. Il contratto, a tempo indeterminato, viene a cadere dopo 10 lunghi anni di precariato in cui versavano i 12 impiegati comunali non ancora stabilizzati. Un tentativo di

inserimento era già stato tentato nel dicembre 2003, quando il Comune aveva bandito un concorso, destinato appunto a dipendenti già inseriti con la legge 1998 (cioè assunti a tempo determinato in seguito alla legge che consente agli enti locali colpiti dal sisma del 1997 di reclutare personale per le attività connesse alla ricostruzione), con l'obiettivo di formare una graduatoria degli idonei, secondo cui attribuire i posti messi a concorso e poi "attingere" per le successive assunzioni. In seguito a tale concorso, alcuni dei bocciati avevano presentato un ricorso al Tar dell'Umbria, risultando vincitori in un procedimento contro il Comune di Assisi a causa di diversi punti del bando, che secondo il Tar

sono stati attuati "in modo difforme". Condannato a rivedere la graduatoria a seguito dell'annullamento del concorso e a pagare 5mila euro di spese legali secondo quanto stabilito dal tribunale amministrativo regionale nel 2005, il Comune di Assisi ha presentato ricorso sulla sentenza alla Corte competente. L'assunzione dei precari pare abbia però sospeso qualsiasi azione legale; i dipendenti sono stati infatti tutti fatti oggetto di contratto di assunzione a tempo indeterminato, valido a partire dal primo luglio. Abbastanza perché gli esiti del concorso e il procedimento in atto da cinque anni siano situazioni considerate sanate.

Valentina Antonelli

*I militari di Santa Maria degli Angeli*

### Fermato e arrestato giovane clandestino

ASSISI (v.a.) - Ancora un extracomunitario irregolare nella città serafica. Un giovane marocchino di 26 anni è stato arrestato perché risultava inottemperante al decreto di espulsione emanato per lui dalla questura di Agrigento ben due anni fa. L'uomo è stato bloccato nella prima mattina di ieri dai carabinieri di Santa Maria degli Angeli, che lo hanno fermato ed identificato per i controlli contro l'immigrazione clandestina. Il marocchino verrà processato stamani al tribunale locale con rito direttissimo; assolutamente probabile la conseguente espulsione dal territorio italiano.

Al convegno nazionale delle Caritas bocciato il decreto sicurezza del governo

# Sono i quarantenni i nuovi poveri

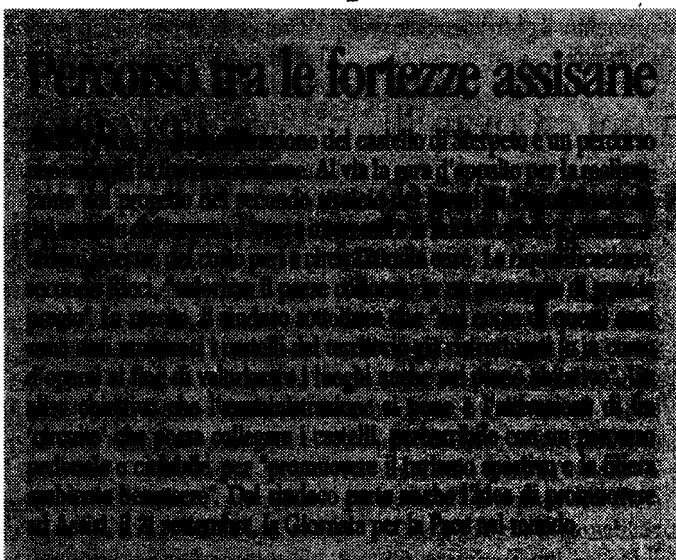
## Generazione a rischio: "Ha meno prospettive dei genitori"

ASSISI (f.p.) - Si concluderà oggi, ad Assisi, la tre giorni del 32° convegno nazionale delle Caritas diocesane, che hanno fatto il punto sulle povertà locali, nazionali e mondiali. E ieri c'è stato spazio anche per parlare del decreto sicurezza del governo Berlusconi. "C'è troppa fretta e a essere penalizzati sono i minori immigrati". E' quanto ha sostenuto la delegazione regionale Caritas. "L'andar di fretta ha causato nuove vittime: i minori immigrati, che saranno trattati come gli adulti. Ma i minori spesso sono gestiti da adulti sfruttatori". E poi un plauso: "Un lavoro serio che ogni giorno, come Caritas regionale, possiamo rilevare, è quello svolto dai giudici dell'Umbria". Nel corso degli incontri, inoltre, i vari rappresentanti delle diocesi umbre hanno diffuso, attraverso il volume "Uno sguardo sapiente sulle povertà umbre", alcuni dati relativi ai poveri della regione: basato sui dati raccolti in sei delle otto diocesi umbre (Gubbio e Perugia escluse) tra il 2006 e il 2007, il dossier mostra come le persone che si rivolgono alle Caritas sono sempre più donne, anziani e stranieri, questi ultimi quasi tutti senza fissa dimora. L'età media dei poveri è di 43 anni, 47 anni per gli italiani, 39 per gli stranieri; tra le richieste più frequenti, possibilità



Poveri Una delle tante mense gestite delle Caritas

### Castello di Sterpeto



di accesso alle risorse economiche (causa nessun reddito, reddito minimo e problemi improvvisi), al lavoro (causa disoccupazione o sottoccupazione), ad un'abitazione (per mancanza di casa o contratti precari). Gli stranieri si rivolgono alla Caritas lo fanno perché hanno avuto problemi con la giustizia, sono immigrati irregolari e, spesso, lavorano in nero: tra le loro richieste svettano casa e lavoro; gli italiani, invece, chiedono aiuto alla Caritas perché hanno vari problemi familiari e di salute (come divorzi, problemi psichici o malattie gravi). Dividendo i poveri per sesso, le donne hanno spesso i problemi familiari, di lavoro ed economici, mentre gli uomini cercano più spesso un'abitazione ed hanno problemi di salute e con la giustizia. Il numero dei poveri in Umbria è comunque in aumento: la sola associazione "San Vincenzo de Paoli", operante nella diocesi di Terni, Narni e Amelia, è passata dalle 500 persone assistite nel 1997 alle 2.000 del 2007: le situazioni di maggiore difficoltà si registrano nelle famiglie mono-reddito, nelle persone cinquantenni che hanno perso il lavoro, nelle ragazze madri e, soprattutto, nella generazione dei quarantenni che "è più povera e ha meno prospettive rispetto ai propri genitori".

### Pareri discordi nei confronti della legge regionale In consiglio il nodo delle comunità montane

BASTIA UMBRA - E' stato un consiglio comunale senza episodi fuori dal previsto quello di ieri pomeriggio. Unico punto su cui si è sviluppato un certo dibattito sul punto all'ordine del giorno che prevedeva la discussione dell'articolo 3 l.r. del 24 settembre 2003 n.18 e successive integrazioni e modifiche, programma di riordino territoriale adottato dalla Regione Umbria con atto n.244 del 27 maggio 2008, ambito territoriale e forma associativa per il comune di Bastia Umbra. In pratica il sindaco, Francesco Lombardi, ha sintetizzato: "Le comunità montane in Umbria passano a essere da nove a cinque. La nostra amministrazione deve decidere a quale di queste aderire, considerando il fatto che Bastia Umbra si sviluppa in un territorio di pianura, ma confina con comuni ricchi di spazi montuosi. In futuro quindi, i rappresentati del comune andranno a far parte delle comunità montane, amministrando senza nulla percepire". Il rappresentante del Popolo della Libertà, Massimo Mantovani, è intervenuto precisando la sua estensione al voto in

merito dei futuri rapporti tra amministrazione comunale e comunità montane: "Sono contro questa impostazione che vuole l'Umbria una regione quadripolare. Il nuovo rapporto tra comuni e comunità montane è lungi dall'essere modificato e verrà ancora modificato nel corso della sua definizione. Bastia Umbra deve trovare il modo di non essere fagocitata da altri comuni, rientrando in meccanismi di importanti tagli economici". In parte favorevole ai tagli sulle figure presenti nelle comunità montane il rappresentante dell'opposizione, Luigino Ciotti: "Il sistema degli incarichi presso le comunità montane funziona solo come strumento di riciclaggio per accontentare i politici non inseriti presso le amministrazioni pubbliche. Tuttavia i tagli promossi dalla Regione sono insufficienti a risolvere il deficit finanziario". Ma il consigliere comunale dei Comunisti Italiani Geoli ha considerato: "Nelle comunità montane sono impiegati numerosi invalidi civili, che, una volta buttate fuori, sarebbero comunque un costo per la società".

### In bilico la posizione dei lavoratori dell'ente

### Interrogazione in parlamento del deputato Il futuro del Serafico preoccupa Gianpiero Bocci

ASSISI (v.a.) - La Scuola per Ciechi annessa al Serafico è diventata oggetto di un'interrogazione parlamentare dell'onorevole Gianpiero Bocci del Pd. Nel documento Bocci chiede "quali iniziative, in quali tempi e modalità, il ministro intenda adottare, in base alle mutate condizioni della scuola, per garantire le risorse economiche necessarie per il funzionamento di una scuola statale annessa al Serafico". Bocci ripercorre le tappe della storia della scuola, prendendo atto che le condizioni della convenzione firmata nel 1972 sono mutate. "L'attuale scuola non è più in grado di rispondere alle mutate esigenze degli alunni pluridisabili del Serafico provenienti da ogni parte d'Italia. Per non depauperare troppo l'organi-

co, la scuola ha cominciato ad inserire alunni disabili gravi provenienti del territorio in maggioranza vedenti. Ciò modifica non solo la tipologia della disabilità prevista ma, soprattutto, va a caricare il Serafico di responsabilità e costi che non sono di sua competenza. E' necessario quindi che il ministero si attivi".

### Il Comune alla Travicelli: "Strumentalizzazioni sui disabili" Botta e risposta tra maggioranza e Pd

ASSISI - "Il consigliere Travicelli continua a strumentalizzare ogni piccolo dettaglio, utilizzando anche problemi seri come quello dei disabili pur di fare qualche comparsa sui giornali". E' la risposta dell'amministrazione comunale all'interpellanza riguardante la zona est presentata dal consigliere Travi-

celli. "Noi, viene sottolineato dalla sede comunale, preferiamo lavorare più che apparire, come dimostrano gli oltre 1100 interventi di riqualificazione e restauro realizzati in questi anni accanto alle 1200 opere pubbliche nell'intero territorio, per non parlare degli oltre 7 km di marciapiedi ed interventi per mi-

gliorare l'accessibilità ai disabili. Già nel 2004 il ministero Beni culturali ha riconosciuto il comune di Assisi come prototipo per l'accessibilità, premiandolo con un riconoscimento Fiaba (Fondo italiano abbattimento barriere architettoniche) anche per il fatto di aver inserito da quasi un decennio un diversamente

mente abile nella commissione edilizia". Quanto al marciapiede oggetto dell'interpellanza "si tratta non di un vero marciapiede, ma di un tratto di scarpata ripulita e bonificata. Il miglioramento dell'intera area fa invece parte di un progetto più ampio, che ha già visto realizzate due piccoli parcheggi, così come indicato dai residenti, di oltre 20 posti auto, che risultano super utilizzati, diversamente da quanto dice la Travicelli. L'amministrazione, conclude la nota, è sempre pronta a ricevere consigli per possibili miglioramenti, ma riteniamo che disabili, anziani e le persone più deboli non debbano essere mai strumentali a fini politici: in politica si ha crescente bisogno di un ritorno all'etica ed alla moralità".

La FABBRICA dei Pannelli... a PANTALLA di TODI Tel. 075.88551

# elcomsystem

PRODUZIONE e VENDITA DIRETTA

TERMOPARETI®  
TERMOCOPERTURE®  
FACCIAE ARCHITETTONICHE